

Trun, procurator, non era, et non fu di opinion, sier Zuam Badoer, dottor, cavalier, e sier Andrea Trivixam, el cavalier, la parte leta l'altro pregadi, di aldir el signor Frachasso di San Severino, qual se ritrova a Mantoa, et insta venir a la Signoria. Et sier Zorzi Emo, savio dil consejo, andò in renga e giustificò la parte, e sier Andrea Trivixam, el cavalier, li rispose, dicendo, è gran pericolo a fidarsi: à il cardinal, suo fradelo, ch'è con Franza, e poi il signor Galeazo, l'altro fradelo, ch'è gran scudier dil roy in Franza, et volendo *iterum* parlar l'Emo, fo rimessa, et fo licentià il pregadi, e comandà di questo gran credenza.

Noto. Parlò *etiam* sier Piero Capelo, cao di X, contra la opinion di savij, et venendo zoso di renga fe' parole con sier Alvixe da Molin e il doxe, qual si corozò, dicendo, savemo desiderè che morimo: Dio volesse per ben dil stado!

Et restò consejo di X con la zonta, colegio e i procuratori, et in questa sera mandono a Treviso ducati 3000.

*Di sier Lunardo Zustignan, quondam sier Unfrè, date a Treviso a dì 28, da mattina, vidi letere drizate a suo fradello.* Come il provedador Gradenigo si porta ben; poi l'è li, à fato far fortification atorno la terra, ch'è imposibile a pensar, si de bastioni, fosi, repari dentro e di fuora, e parecchij cavalieri, et à fato con poche cure, ma la sua solitudine l'ha fato. Damatina, avanti di, fuora fina hora di disnar, poi subito disnar, fin pasà hore 24, non posa mai, manzando sempre dà audientia. Scrive poi fin hore 4 di note, e poi a hore 7 va vedando le vardie per la terra fino a di, poi va a mesa, sì che sarà un miracolo s' il dura, che 'l non si amala. Si el podestà fosse altro homo, li leveria assa' peso d' adosso, e saria meio non fosse: vien a le man con questi capi, e il provedador è ben voluto da tutti. À fato consulto e tuti è ben disposti, vegnando i nimici, a difendersi; e vegnando i nemici col campo, sarà a la banda di la porta di Santi 40, over a la nostra Dona. In sti do lochi è più debele che sia, ma si provede de bastioni e fossi in sti do lochi, e non si dubita di niente; e al despeto de' inimici, si mantegnerà Treviso, pur questi è dentro, si voglij difender, ma saria più seguro vi fusse 5000 fanti. Le garde è deputade, do zentilhomeni per porta dei 40 et 6 in castelo, e poi do ogni note a squaraguaito, e a lui, scrive, li tochè eri sera; e cussì questa mattina, nel far dil zorno, andoe col provedador a la porta di Santi 40, dove uno vilan era di fuora, e andati sul bastion di la

porta, li disse, el campo nimico esser a la Piove, mia uno lontan dal Montelo, e mia 3 lontan dil Parcho. Tuto de la via che l'avea sentito, nemici aver comenzà a intrar nel bosco dil Montello, dove erano li villani reduti, e non sa quello habino fato. Da poi, venuti de fuora de la porta predita, e' trovono el capetanio di le fantarie esser su li soi fosi, e poco inanzi era stà tre cavali de' nemici fin sora el foso, 216 e si non fosse stà che el tamburim comenzò a sonar, el capetanio li havia in le mano, perchè l'era andà a far brusar certi coverti di pagia. Poi vene zerti vilani e vilane che scampava, che dize, esser, mancho de un miglio, pur assa' cavali, e fo zudegà, siano 40 cavali in zereha, ch'è za do zorni, si trovano pocho lontan di qui; e che quelli, sapiando nostri non insir fuora, siano venuti a baldeza. Altri giudichò, questi fosseno venuti per eschar nostri, che ussisseno fuora; *tamen* è stà mandà da cavali 70 de' stratioti per veder di averli, si potranno, e, si tien, menerano un gran butin via. Ma el provedador, za più di zorni 8, li avisoe, si a quelli villani dil Montelo, come a tuti sti altri vilazi, volesseno condar el suo over li, a Treviso, over di là di la Piave, e non hanno voluto; suo danno sia. Li stratioti ancor non è tornati. *Item* scrive, si atende a gitar case li, in la terra, per terra per far strada, e se i nimici venirano li responderano valentemente, e si atendemo a fortificarsi, *adeo* in 4 zorni sarà ogni cosa a bon porto; e venendo avanti, *etiam* si difenderano. Lauda el signor Vitello Vitelli, e se afaticha asai con grande amor, e s' il vive, si farà grande homo per non temer fatica, et è forte aficionado a questo stato, e tuta questa note è stati insieme, atorno la terra, fino hore XV, et era con lui sier Alvixe da Canal, *quondam* sier Luca.

*A dì 29, fo San Zuam digolado.* La mattina e tuto il dì fo gran pioza. *Dicunt*, è a proposito, si per el masenar; si fa come contra i nimici.

*Di Padoa, di provedadori, di eri sera.* Come il provedador Griti stava meglio, e cussì il provedador Moro et il governador. *Item* hanno, per spie, aspetar i nimici vengino 400 lanze, 4000 fanti; e artelarie, che vengono di Milan, mandatè per il re di Franza, è zonte: torano la impresa di Treviso. Scrivono, si le nostre zente fusseno contente e pagate, si potria far assa' ben, ma sono mal contente, perhò si provedi di danari *etc.*

*Di Treviso, di eri sera, di provedador Gradenigo.* Come i nimici sono al Montello, e parte andati versso il bosco contra quelli villani.

*Di sier Lunardo Zustignan, quondam sier*